mercato elettrico al fine di realizzare il principio della non discriminazione e della libera concorrenza. Di qui, la separazione delle attività da liberalizzare da quelle costituenti invece missione istituzionale, allo scopo di evitare che il finanziamento pubblico rischiasse di tradursi in sussidio per settori ormai partecipi del processo di liberalizzazione e apertura al mercato concorrenziale.

Quanto sopra comporta l'opportunità di un attento ripensamento, da parte della società, ai fini di una corretta individuazione, sulla base dei principi comunitari e nazionali, della disciplina contrattuale applicabile in materia di lavori, servizi, forniture.

## 5. Il personale e la sua gestione

La consistenza del personale, distinta per categoria professionale e riferita al 31 dicembre 2002 ed al 31 dicembre 2001, è riportata nel prospetto seguente.

| Personale dipendente | Consistenza al 31.12.2002 | Consistenza al 31.12.2001 |
|---|---|---|
| Dirigenti | 34 | 30 |
| Quadri | 141 | 135 |
| Impiegati | 310 | 311 |
| Operai | 142 | 159 |
| **Totale** | **627** | **635** |

Il *turn over* ha interessato 38 unità in entrata, a fronte di 46 in uscita.

Il totale, a fine 2001, include anche 8 unità distaccate da Sogin a SICN nel corso dell'anno mentre altre 11 lo sono state nel 2002.

Ulteriori distacchi, presso il Ministero dell'Industria, sono stati disposti a seguito di convenzione 8 giugno 2001 fra Ministero e Sogin con il limite di 10 unità e con trattamento economico e previdenziale a carico della società.

Di recente è stata poi assunta dal Consiglio di amministrazione [Del.24.7.2003 n. 19] la determinazione di addivenire ad un accordo con il Ministero dell'ambiente per il distacco di 10 unità di personale con onere a carico del Ministero medesimo.

Va confermato, a riguardo, l'orientamento più volte espresso da questa Corte, nel senso di non condividere la prassi di comandi o distacchi di personale presso altre amministrazioni allorché manchi il sostegno di specifica previsione normativa. Il che vale anche per il secondo dei due casi citati, dal momento che, mentre l'assunzione del relativo onere da parte del Ministero difficilmente può offrire copertura a tutte le voci di costo, per altro verso, essa si pone poi in contrasto con le esigenze di incremento di personale che risultano chiaramente espresse nelle previsioni del *budget 2003.*

Va infine considerato il rischio che tale meccanismo possa risolversi, per il Ministero dell'ambiente, in un aggiramento al divieto di assunzioni disposto con la finanziaria 2003 per le amministrazioni pubbliche e ulteriormente confermato con la finanziaria 2004.

Quanto alla disciplina contrattuale del personale Sogin, risale al 22 luglio 2001 l'ipotesi di accordo sul Contratto collettivo di lavoro per il settore elettrico, con il quale si è introdotta per la prima volta una disciplina di livello nazionale. Il nuovo contratto istituisce due livelli di contrattazione, nazionale e aziendale. Il contratto nazionale prevede la decorrenza 1 luglio 2001 e la scadenza è fissata, per la parte normativa, al 30 giugno 2005, per la parte economica, al 30 giugno 2003. La nuova disciplina normativa ha sostituito la precedente, che continua ad applicarsi per quanto non diversamente disposto.

Relativamente alla parte economica, il nuovo contratto ha riconosciuto un aumento medio di stipendio a regime, per il periodo di vigenza, pari a lire 150.000

pro-capite, da corrispondere pro-quota nel luglio 2001 e nel luglio 2002. E' stata inoltre riconosciuta, per il periodo pregresso, una somma "*una tantum*" pari in media a lire 2.500.000 pro-capite.

Il costo aggiuntivo per Sogin, per effetto del contratto, è stato stimato in circa 2,6 miliardi di lire nel 2001 [inclusa l'"*una tantum*"], di 1,4 miliardi di lire nel 2002 e di 2 miliardi di lire nel 2003, per un costo aggiuntivo di circa 6 miliardi di lire per il periodo di vigenza del contratto. L'incremento stipendiale, pari a oltre il 4% [incluse le una tantum], è risultato in media superiore al tasso programmato di inflazione né vi ha corrisposto adeguata copertura finanziaria nei bilanci approvati [v. Parte III, parag. 4].

A livello di contrattazione aziendale, Sogin ha stipulato un accordo sul premio di risultato 2002, che è stato collegato, per la prima volta, limitatamente al personale dei Siti, allo stato di avanzamento dei programmi di *decommissioning* degli impianti.

Sul fronte delle uscite, va poi segnalata l'incidenza dei provvedimenti in materia di "esposizione all'amianto" derivanti dalla legge 257/'92 [cosiddetta "legge sull'amianto"] con esodo anticipato di 17 lavoratori.

L'8 aprile 2002 è intervenuto un nuovo accordo sull'anticipazione del trattamento di fine rapporto, per adeguare la normativa contrattuale vigente [accordo 16 luglio 1990 stipulato da Enel] alle nuove disposizioni di legge in materia [legge 8 marzo 2000 n. 53].

Nel 2002 sono proseguite le attività intese a dotare la società di strumenti di valutazione e gestione del personale coerenti con le strategie ed i programmi di *decommissioning*.

E' stata altresì messa a punto una procedura per la formazione in regime di garanzia della qualità, che si inserisce nel quadro della certificazione di qualità

della società per la fornitura di servizi di ingegneria svolti nell'ambito delle attività per terzi.

# PARTE III^

# PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

1. **Il bilancio dell'anno 2002. Struttura e principi contabili**

2. **Risultati economici e finanziari: dati sintetici riclassificati per singola commessa**

3. **Lo stato patrimoniale. Anno 2002 e raffronto con i due anni precedenti**

4. **Il conto economico. Anno 2002 e raffronto con i due anni precedenti**

**Il bilancio dell'anno 2002. Struttura e principi contabili**

Il bilancio dell'esercizio 2002, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 12 marzo 2003 e corredato della relazione sulla gestione, è stato comunicato in pari data al Collegio sindacale che, con propria relazione, ha riferito all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta delle contabilità, esprimendo parere favorevole alla approvazione. Certificazione positiva è stata data il 4 aprile 2003 dalla società di revisione contabile KPMG. Il 29 aprile 2003 il bilancio è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Struttura, composizione e classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono risultati conformi a quanto previsto dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 sono quelli utilizzati per la formazione del bilanci degli esercizi precedenti con riguardo, in particolare, alla sostanziale continuità dei medesimi principi.

La relazione al bilancio contiene informazioni complementari, funzionali ad una rappresentazione dettagliata e traS.p.A.rente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile.

Le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2002 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2001, così come le voci del conto economico di fine 2002 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2001; queste, peraltro, riportate in forma più aggregata rispetto alla articolazione dei dati del bilancio 2001 non consentono perciò di seguire l'evoluzione di specifiche voci settoriali.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in euro[32].

Per la redazione del bilancio 2002, al pari degli anni precedenti, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai princìpi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri [CNDCeR], alcuni dei quali meritano particolare segnalazione, specie a confronto con le linee guida recentemente diramate dal Ministero dell'Economia e delle finanze- RGS [circolare 19.9.2002] in tema di rappresentazione contabile di talune poste di bilancio.

Per quanto riguarda le *immobilizzazioni immateriali,* l'iscrizione in bilancio è effettuata al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello come sopra calcolato è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione degli immobili; va tuttavia considerato che, qualora le migliorie siano separabili dai beni cui accedono, vanno classificate tra le immobilizzazioni materiali [princ. cont. N. 24 dei CNCeR – circolare RGS]. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati, per quote costanti, in 3 esercizi.

---

[32] Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici [FPE], previsto dalla legge 23 dicembre 1999 n. 488 [finanziaria 2000] per espressa disposizione è ammortizzato in 20 anni.

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni: i) attrezzature industriali 10%; ii) mobili e arredi 12%; iii) dotazioni informatiche 20%; iv) macchine d'ufficio 20%[33]. Anche in questo caso si tiene conto dell'eventuale minore valore risultante a chiusura dell'esercizio. Le *partecipazioni* in altre imprese sono classificate nelle "immobilizzazioni finanziarie" o nelle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a seconda che gli investimenti azionari siano destinati a permanere presso l'ente e siano funzionali alla gestione oppure siano liberamente negoziabili [p.c. n. 20 dei CNDCeR]. Esse sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Va osservato tuttavia che, sulla base dello schema di d.lgs. di recepimento della direttiva 2001/'65 C [approvato dal Governo lo scorso mese di ottobre], nei confronti delle operazioni finanziarie non costituenti immobilizzazioni dovrà essere applicato – a partire dal 2005 – da parte di tutte le imprese, il criterio del valore equo, corrispondente al valore di mercato *[fair value]*[34].

---

[33] Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

[34] La disciplina europea muove rapidamente alla volta dell'accoglimento a livello europeo dei principi contabili internazionali [Ias] elaborati e attualmente in fase di ulteriore revisione a cura del *International Accounting Standards Board* [Iasb]. Di qui la direttiva 2001/65, ma pure il regolamento 1606/2002 di applicazione degli Ias ai consolidati delle società quotate ma con opzione per gli Stati di estensione ad altri soggetti.

I *crediti* vanno iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "immobilizzazioni finanziarie" e l'"attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Particolare considerazione merita la voce relativa ai *lavori in corso su ordinazione;* relativamente alla *attività per terzi,* la valutazione viene fatta sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con eventuale rettifica in presenza di elementi di rischio. Le eventuali perdite su commesse, stimabili con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i *lavori in corso su ordinazione* riferiti alla *commessa nucleare,* il valore viene calcolato col metodo della percentuale di completamento ed è determinato con due distinte modalità [doc. 23 dei principi contabili nazionali - CNDCeR][35]. Per le attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro - riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio - il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno ed ai costi delle risorse erogate all'esterno, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

---

[35] Il principio contabile nazionale n. 23 prevede per i "lavori in corso su ordinazione" due metodi di contabilizzazione dei corrispettivi: il metodo della commessa completata e il metodo della percentuale di completamento. Per Sogin depone a favore del secondo dei due metodi sia l lunghezza del periodo di svolgimento della commessa [inizialmente 50 anni, poi 20 anni], sia il particolare meccanismo di copertura dei costi [e quindi di determinazione del corrispettivo] in base alla rideterminazione triennale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dalla autorità, sia infine perché questo metodo corrisponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423-bis cod.civ..

Per le attività inerenti lo smantellamento delle centrali, il riprocessamento del combustibile irraggiato e lo stoccaggio a secco - la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività - il corrispettivo maturato è invece posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Tali costi entrano a far parte del valore della produzione e sono contabilizzati come utilizzo degli acconti inscritti nello stato patrimoniale, in entrambi i casi, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico. Gli eventuali costi in eccesso, rispetto all'importo riconosciuto e previsto dall'Autorità, come pure il costo sostenuto per attività elementari non ancora interamente eseguite, in corso alla data di chiusura dell'esercizio, devono essere iscritte nello stato patrimoniale e nel conto economico, rispettivamente, fra le rimanenze e le variazioni dei lavori in corso di ordinazione.

Un accenno merita anche il sistema di contabilizzazione dei *debiti,* i quali sono iscritti al valore nominale. Particolare in Sogin è tuttavia il trattamento contabile degli acconti, che riguardano i fondi nucleari conferiti dall'Enel e la contropartita all'adeguamento del credito verso la Cassa conguaglio del settore elettrico disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con deliberazione 71/2002. Essi si decrementano per la quota dei ricavi relativi alla commessa nucleare imputati a conto economico e si incrementano per i proventi finanziari netti e per altri ricavi e proventi realizzati nell'ambito della commessa nucleare [vendita di parti o componenti recuperati dagli impianti].

Da segnalare infine il trattamento contabile riservato ai *proventi finanziari* conseguiti da Sogin tramite l'impiego delle disponibilità liquide. Queste sono

costituite dalla liquidità conferita dall'Enel all'atto della costituzione di Sogin [i c.d. fondi nucleari] e dagli interessi sui crediti verso la Cassa conguaglio. Tali proventi finanziari sono inclusi fra le fonti di finanziamento dei costi sostenuti per lo smantellamento; il che va ritenuto conforme sia alle determinazioni della Autorità, la quale di tali risorse sembra aver tenuto conto all'atto della individuazione dei corrispettivi per le attività, sia ai principi comunitari in tema di liberalizzazione del mercato elettrico che impongono, per coerenza, di minimizzare gli oneri che ne conseguono a carico. Per quanto riguarda poi le disposizioni generali in materia di contabilità, in specie contenute nei principi contabili dei CNDCeR, va osservato che sulla base del doc n. 23 [in materia di lavori in corso di ordinazione] i proventi e gli oneri finanziari ben possono costituire "un elemento determinante nel valutare la redditività della commessa", specie nel caso di applicazione del metodo "*cost to cost*" o altri metodi nei quali la valutazione dei lavori sia funzione dei ricavi e dei costi.

Per le ulteriori considerazioni sui criteri di rilevazione delle poste di bilancio, si rinvia alle parti specialmente dedicate.

## 1. Risultati economici e finanziari: dati di sintesi riclassificati per singola commessa

Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati economici e finanziari, le attività Sogin sono di seguito articolate con specifico riferimento: i) alla "commessa nucleare", comprensiva dello smantellamento delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile; ii) al consorzio SICN; iii) alla attività per terzi.

I dati rilevati dal conto economico e dallo stato patrimoniale, entrambi redatti secondo lo schema previsto dal codice civile, sono perciò di seguito riclassificati per consentire l'analisi degli andamenti gestionali con riferimento ai tre citati settori di attività i quali diversamente si connotano per la differente inerenza alla missione istituzionale della società.

Come esposto in altra parte della relazione, la Sogin, pur costituita in forma societaria, nello svolgimento dell'attività propriamente regolamentata, non persegue finalità imprenditoriali e di profitto, in quanto suo primario obiettivo è la realizzazione di compiti di sicurezza correlati alla dismissione degli impianti nucleari e alla chiusura del ciclo del combustibile.

Perciò, la possibilità di esprimere valutazione e giudizio sull'efficienza e l'efficacia delle azioni svolte nel perseguimento degli obiettivi assegnati, se per un verso presuppone l'indicata distinta rappresentazione delle tre commesse, per altro verso, con riferimento a quella "nucleare", suggerisce altresì un raffronto fra costi sostenuti nell'anno e oneri riconosciuti dall'Autorità, in funzione di un avanzamento delle attività programmate che sia coerente con gli indirizzi strategici del Ministero vigilante.

Va ricordato, a riguardo, che la commessa nucleare è regolamentata sulla base della disciplina recata dal d.lgs. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. In

particolare, gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile sono inclusi tra quelli generali del sistema elettrico, per la cui copertura è prevista la possibilità di attingere al gettito della componente A2 della tariffa elettrica in misura pari a 0,6 lire per kwh, adeguato poi a 1 lira per kwh e più recentemente a 1,5 lire per kwh per tener conto dei costi SICN [v. Parte I^, parag. 3.1].

In base a tale disciplina, i costi sostenuti da Sogin per le attività nucleari trovano completamento e integrale copertura nel predetto corrispettivo, dal momento che i fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento [fondi nucleari] non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri previsti.

Ora, poiché la chiusura del programma nucleare ha assunto, negli obiettivi del Governo e con l'adesione del Parlamento, il rilievo di priorità di interesse nazionale, gli oneri relativi non rappresentano per Sogin una passività sostenuta dagli appositi fondi, come avveniva per l'Enel; trattandosi, viceversa, di costi da sostenere per l'esecuzione accelerata di lavori a fronte dei quali sono previsti per legge corrispondenti finanziamenti.

Tenuto conto del suesposto quadro normativo, mentre il valore della produzione è determinato in modo tale che il conto economico della commessa nucleare sia destinato a chiudere a pareggio dopo le imposte [v. parag. seguente], per altro verso, dai dati di bilancio sono altresì rilevabili gli scostamenti economici in positivo o in negativo rispetto agli oneri riconosciuti a Sogin dall'Autorità con la delibera 71/2002 [c.d. valore economico della gestione].

Ciò posto, mentre un successivo paragrafo è dedicato all'analisi dei dati di bilancio classificati sulla base del tradizionale schema previsto dal codice civile, di seguito è invece riportato il conto economico gestionale, risultante da una

sintetica riclassificazione dei dati di bilancio, intesa a evidenziare in apposita voce i predetti scostamenti.

La gestione economica 2002 è rappresentata nella tripartizione sopra indicata e raffrontata, per i totali, con quella dell'esercizio precedente. La commessa nucleare è suddivisa nelle sue due principali componenti: *decommissioning* e chiusura ciclo combustibile.

I costi di ciascuna commessa includono sia quelli diretti, sia quota parte di costi indiretti. Questi si riferiscono alle attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa e vi figurano le erogazioni relative a: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfettariamente.

Il valore economico della commessa nucleare è determinato sulla base degli oneri riconosciuti a Sogin dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la più volte citata delibera 71/2002, in funzione del programma di avanzamento della commessa stessa.

Gli scostamenti positivi misurano perciò il minor grado di realizzazioni rispetto agli obiettivi programmati.

TAB 1/PIII

| *Conto economico gestionale* | 2002 | | | | | | 2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Migliaia di Euro* | Nucleare | | | SICN | Terzi | Totale | Totale |
| | Decommissioning | Combustibile | Totale | | | | |
| **Valore economico** | **54.846** | **28.730** | **83.576** | **1.692** | **10.530** | **95.798** | **99.368** |
| **Costi ed oneri** | **52.827** | **27.635** | **80.462** | **1.692** | **10.088** | **92.242** | **98.490** |
| costo del lavoro | 29.154 | 4.436 | 33.590 | 994 | 3.918 | 38.502 | 38.337 |
| materiali | 2.959 | 1.128 | 4.087 | 44 | 102 | 4.233 | 3.947 |
| prestazioni di servizi | 16.189 | 13.098 | 29.287 | 435 | 5.170 | 34.892 | 44.064 |
| godimento beni di terzi | 965 | 7.277 | 8.242 | 113 | 161 | 8.516 | 7.976 |
| oneri diversi di gestione | 1.196 | 472 | 1.668 | 34 | 310 | 2.012 | 1.415 |
| ammortamenti e svalutazioni | 1.875 | 858 | 2.733 | 72 | 490 | 3.295 | 2.204 |
| oneri straordinari | 783 | 410 | 1.193 | 0 | 0 | 1.193 | 1.090 |
| sopravvenienze attive | -294 | -44 | -338 | 0 | -63 | -401 | -543 |
| **Risultato gestionale** | **2.019** | **1.095** | **3.114** | **0** | **442** | **3.556** | **878** |
| **Scostamento** | **1.882** | **1.024** | **2.906** | **0** | **0** | **2.906** | **0** |
| **Risultato prima delle imposte** | **137** | **71** | **208** | **0** | **442** | **650** | **878** |
| **Imposte sul reddito di esercizio** | **137** | **71** | **208** | **0** | **208** | **416** | **268** |
| **Risultato di periodo** | **0** | **0** | **0** | **0** | **234** | **234** | **610** |

Fonte: sogin – relazione al bilancio 2002

I suesposti dati confermano quanto in precedenza riscontrato in sede di valutazione sulla gestione delle attività [Parte II^]. Il consistente scostamento rispetto a quanto programmato e ai correlativi oneri riconosciuti dall'Autorità evidenzia, in termini finanziari, le difficoltà operative incontrate dalla società, sia con riguardo alla individuazione del sito per il deposito nazionale, sia a proposito delle soluzioni temporanee di stoccaggio a secco del combustibile presso i siti di produzione [v. Parte II^, parag. 1.2 e 2.3].

Non a caso, il confronto con l'anno precedente mostra una flessione consistente nella voce "prestazione di servizi" [- 9.172 mgl di euro] nella quale sono compresi i costi per " trattamento e riprocessamento del combustibile" che decrescono rispetto all'anno 2001 per un importo pari a 10.405 migliaia di euro.

A ulteriore chiarimento, la seguente tabella dà conto della riconciliazione tra i dati del suesposto conto gestionale riclassificato e quello redatto sulla schema del cod.civ. con riferimento alle componenti positive del reddito.

TAB.2/ PIII

| *Migliaia di Euro* | | 2002 | 2001 |
|---|---|---|---|
| Valore economico | (A) | 95.798 | 99.368 |
| Sopravvenienze attive | (B) | 401 | 543 |
| Scostamento | (C) | 2.906 | 0 |
| **Totale** | **(A+B-C)** | **93.293** | **99.911** |
| | | | |
| Valore della produzione | (D) | 62.019 | 58.016 |
| Proventi finanziari netti | (E) | 31.274 | 40.529 |
| *Proventi commessa nucleare* | | *31.300* | *40.578* |
| *oneri attività per terzi* | | *26* | *49* |
| Proventi straordinari | (F) | 0 | 1.366 |
| **Totale** | **(D+E+F)** | **93.293** | **99.911** |

Fonte: Sogin - Relazione al bilancio